

VareseNews

Truffa e bancarotta, decine di denunce, cinque arresti

Pubblicato: Venerdì 17 Marzo 2006

Agivano come veri e propri **parassiti di aziende**. **Dopo aver individuato le vittime** – aziende commerciali per la maggiore – , prima le rilevavano per poi **svuotarle dei patrimoni** con l'obiettivo di tenerle in vita quanto bastava per gonfiare fatture e ricevere fidi e merci dai fornitori. Poi, una volta intascato il maltolto, le **facevano fallire**, per “succhiare” la linfa vitale di altre società. **A subire la truffa, fornitori** – grossisti di abbigliamento e filati – e **banche**. E' questo il sistema svelato dalla Guardia di Finanza di Gallarate; un'attività investigativa durata mesi, che ha fatto scattare **denunce** a carico di **24 persone**, oltre **a sette misure cautelari** sfociate in **5 arresti** su ordine del Gip Maria Teresa Zoncu del tribunale di Busto Arsizio. I reati contestati alla banda sono quelli di truffa e bancarotta fraudolenta.

In pratica l'organizzazione aveva messo in atto un **sofisticato sistema** che permetteva ai componenti di non essere identificati agendo sotto false identità e di operare nelle imprese “destinate” al fallimento per un breve periodo – circa sei mesi – durante il quale, **grazie a false operazioni commerciali, moltiplicavano il volume degli affari** dell'azienda per beneficiare di numerosi conti correnti e fidi bancari che provvedevano a prosciugare con pagamenti di fatture emesse da società di comodo e inesistenti.

Le indagini hanno così dato vita all'operazione “St George”: 24 sono le persone denunciate per **associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta**, addebitando al gruppo la responsabilità del fallimento di tre società. Inoltre gli accertamenti svolti dai militari hanno portato ad individuare una distrazione di merci a danno delle aziende fornitrici di beni per **5 milioni e mezzo di euro** ed un danno ad istituti di credito per quasi due milioni di euro.

Al termine delle indagini sono stati eseguiti sette provvedimenti restrittivi della libertà personale: quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere, una di arresti domiciliari e due misure di obbligo di presentazione giornaliera. Sono stati inoltre **sottoposti a sequestro otto conti correnti bancari** con movimentazioni superiori a 3 milioni e mezzo di euro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it